

Il caro ricordo di Luciano, per sempre il nostro autista fantastico!



Ciao Luciano, sono ormai trascorsi diversi giorni da quel 29 novembre, quando hai detto addio alla tua esistenza terrena. Eppure mi sembra ancora impossibile che tu non sia più fra noi. Quando la mattina arrivo in Istituto ho ancora in mente il tuo sorriso, mentre mi saluti dal grande parabrezza del nostro autobus. Ma quel sorriso c'era anche in tante altre circostanze, quando ti chiedevo di ordinare e ritirare le medaglie per le premiazioni dei tornei, quando, sempre disponibile, mi andavi a prendere le copie di questo giornalino stampato e pronto per essere distribuito. Eri sempre gentile e collaborativo, punto di riferimento per i ragazzi, che ti aspettavano fiduciosi per essere accompagnati alle loro destinazioni. Ed è bello che proprio loro ti rendano omaggio dalle colonne di questo nostro giornalino scolastico, con l'affetto e la partecipazione che meriti. La redazione ti saluta così: Luciano, sei stato per noi un autista fantastico! Tutti ti ricordiamo come una persona semplicemente unica e divertente. Come dimenticare la tua espressione sempre allegra e solare, la tua disponibilità, che era apprezzata da chiunque nell'ambito scolastico. La notizia della tua scomparsa per colpa di una maledetta malattia ha lasciato nella nostra scuola tanta rabbia e dolore, perché la tua mancanza è molto sentita... Quante chiacchierate facevi con noi ragazzi, parlavamo di tutto e di più, ma il tuo argomento preferito era il calcio, la tua squadra del cuore era l'Inter e ti divertivi a prendere in giro in modo scherzoso alunni juventini e milanisti! Eri molto legato a noi convittori, tanto che ci hai portato in varie uscite come per esempio quelle per il teatro, dove ti sei divertito tantissimo... Noi della redazione, caro Luciano, ti dedichiamo un saluto speciale, buon viaggio lassù nel cielo...

Roberto Rossolini & la redazione

Il Giovedì è anche on-line direttamente all'indirizzo:
www.college-fabriano.it
oppure tramite link da: www.moreavivarelli.gov.it

I segreti del colle... Convitto dell'agrario, che bontà...!



Dall'esterno il convitto sembrerebbe un luogo tetro e senza divertimenti, insomma, un posto pieno di polvere e ragnatele in cui circola anche qualche fantasma, ma in realtà è un luogo vivace e pieno di vita. In esso si svolgono infatti numerose attività, sia al chiuso che all'aperto. In genere ogni iniziativa è gestita e supervisionata da un educatore come per esempio i tornei di calcetto, pallavolo, carte, ping pong, ecc. che sono seguiti da Fiore. Gasparini e Salvo invece si occupano del cineforum fornendoci due film a settimana. E' Marta Cola ad organizzare il teatro, aperto a tutti, e condotto dalla veterana Laura Trappetti. Fondamentale, anche se meno notata, è l'attività di manutenzione, che quest'anno, grazie alla nostra "rigorosa educazione" e alla solidità della struttura, si è risparmiata molte faccende, contento il quasi pensionato Maccari che ne è il referente... Sopravvive ancora il rugby, proprio grazie allo stesso Maccari, che affida i migliori alle mani del Fabriano Rugby. Va poi citata, per la gioia di Ugo Rogo e Alice Possanzini, la sala musica, luogo di esercitazione per le nostre due ugole d'oro che possono così cantare per noi a Natale. E qui entra in gioco il neo-arrivato Daniele Quaglia. Non ci facciamo mancare neanche i progetti "last minutes", come le passeggiate immersi nella natura selvaggia di Fabriano, fortemente sponsorizzate dal nostro Coordinatore Rossolini ed organizzate da Gasparini. E per finire c'è il nostro giornalino, tenuto valorosamente in piedi dal nostro direttorissimo e coordinatissimo Roberto Rossolini, che spinge noi ragazzi a caccia di notizie e informazioni per tutta la scuola!

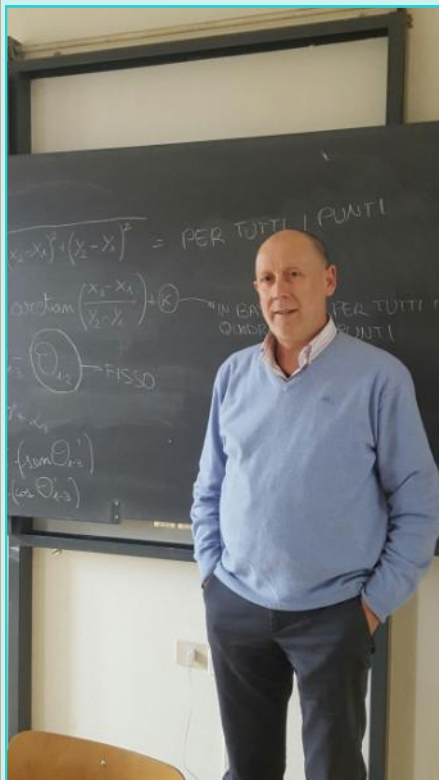
Alessio Anderlini



La redazione augura a tutti buone feste!



Intervista all'insegnante di genio rurale Fabio Anderlini



-Da quanto tempo insegna in questo istituto?

Insegno qui al Vivarelli da quattro anni e al Morea da vent'anni e avrei continuato ad insegnarci se non mi fossero diminuite le ore;

-Che rapporto ha con i suoi colleghi?

Qui al Vivarelli ho rapporti professionali mentre al Morea, qualche anno fa, avevamo instaurato dei bei legami anche al di fuori dell'ambiente lavorativo, tanto che ancora con qualcuno ci vediamo per qualche cena;

-Come si è avvicinato a questa materia?

Quando andavo all'università mi ricordavo delle difficoltà di reperire docenti di topografia e quindi l'ho tenuto presente come possibilità lavorativa. In realtà non avrei voluto fare il docente, preferivo fare altro ma non mi pento;

-Che studi ha fatto?

All'inizio ho fatto geometri poi ho frequentato l'università di ingegneria civile-edile in Ancona quindi sono anche geometra;

-Quali sono i pregi e difetti della sua professione?

Il pregio è il fatto di essere a contatto con giovani, di conseguenza ti tieni aggiornato su quella che è la società che si evolve. Il difetto è che molti ragazzi hanno perso fiducia nella scuola e quindi è difficile insegnare a persone che non hanno voglia di apprendere le informazioni offerte;

-Sappiamo che ha un nipote in questo istituto, si sentirebbe a disagio a tenere una lezione nella sua classe?

No, alla fine è uno studente come tutti gli altri. L'ho conosciuto in questa scuola, è mio nipote però non ci frequentavamo tanto con la sua famiglia, più con il nonno che con lui. Basta che si comporti bene perché porta il mio stesso cognome quindi ci tengo;

-E' sposato ha figli?

Si sono sposato e ho due figlie che stanno facendo l'università. Una sta finendo, le sono rimasti due esami e l'altra è al secondo anno di scienze della formazione, forse una futura maestra!;

-Passa il suo tempo libero praticando topografia o ha altri hobby?

Ultimamente lo passo effettuando esercitazioni topografiche, però mi piace molto fare passeggiate in montagna, andare in bicicletta, leggere, andare al cinema e teatro;

-Cosa ne pensa del giornalino e del suo direttore?

Penso che il giornalino sia una bella iniziativa fatta dai ragazzi, è un peccato che abbia un solo foglio, quindi pochissimi articoli. Purtroppo conosco Roberto Rossolini solo di vista, poiché sono qui da poco tempo e non ci ho ancora mai parlato.

Simone Conti
Michela Neri

Commenti a ruota libera

- Ragazzi, avete precisato che abbiamo raccontato la storia del nostro giornalino nel numero precedente, evidenziando che non saremmo in grado di aumentare le pagine, sopportando un carico di lavoro mensile superiore a quello attuale?
- Classi prime, tranquillo pomeriggio come tanti, studio di scienze, domanda di un alunno convittore: "Ma emisfero australe vuol dire dell'Austria...?"

Il personaggio del mese Sara Montesi



In questa edizione del "Il Giovedì" vi proponiamo come personaggio del mese "l'esuberante" Sara, da noi detta Ghetta. Ma partiamo dall'inizio. Nel lontano 2000, nella notte fredda e tempestosa del 5 Marzo, all'ospedale di Senigallia, nacque un dolce piccolo fagottino dal naso all'insù che prese poi il nome di Sara. Vissuta per 13 anni nella frazione di Roncitelli di Senigallia ("capoluogo di Provincia" di tutti quei territori lì... - N.d.D.), venne a vivere in convitto. E dal quel momento la sua e la nostra vita cambiò radicalmente... Numerose sono le volte in cui è venuta a cena "alticcia" e durante una di queste è successo che i suoi poveri compagni di tavola, mentre le stavano rubando il cibo dal piatto, venissero inondati dal suo succo gastrico comunemente detto "sbotto" (in quei momenti sicuramente gli educatori in servizio avranno abbracciato Sara in uno slancio di affetto incontenibile... N.d.D.). Quando invece non aveva un tasso alcolico al di sopra di "0", si presentava spesso a cena con le scarpe completamente interrante in quanto amante delle "escursioni" (della campagna... N.d.D.). Ma non ci sono solo aspetti negativi della nostra Sara. E' infatti una buona studentessa, attenta e diligente, sempre pronta ad aiutare i suoi compagni in difficoltà. Anche in convitto è benvoluta da tutti poiché socievole, generosa e pimpante, ma la caratteristica che la contraddistingue è la sua relazione con il Ghetto (Merli), anche se nessuno sa come fa a sopportare una galera simile! Nonostante ciò, la famosa coppia che non scoppia (tanto che io li chiamo "coniugi Merli" - N.d.D.), quest'anno festeggia ben 3 anni di anniversario e noi le auguriamo il meglio!!!

Lorenzo Bugari
Lorenzo Celani

Ragazzi, il 22 dicembre grande cena del Convitto, il 23 assemblea d'Istituto e poi vacanze...!!! Ci si rivede il 9 gennaio 2017!

La redazione



In Redazione:

Lorenzo Bugari
Nicholas Capomasi
Lorenzo Celani

Simone Conti
Michela Neri
Alessio Anderlini

Responsabile del progetto
Ed. Roberto Rossolini

